



L'INSEGNANTE DI TUTTI

Migliaia di analfabeti arrivarono alla licenza elementare seguendo alla tv in bianco e nero

Il maestro Alberto Manzi (1924-1997) dal 1960 al 1968 insegnò l'italiano in tv, nella trasmissione *Non è mai troppo tardi*. Chi seguiva le lezioni poteva ottenere, dopo un esame, la licenza elementare (35mila il primo anno).

* ALBERTO MANZI IN *NON È MAI TROPPO TARDI*.

Credeteci, non è mai troppo tardi

Così rivive la scuola del maestro Manzi

L'ITALIANO IN FAMIGLIA - RTB INTERNATIONAL (SKY 829)

Indiani e ucraini, cinesi e marocchini imparano la nostra lingua grazie alla sitcom di un'emittente bresciana. «Sì, ci siamo ispirati al mitico programma della Rai Anni 60»

La famiglia televisiva **Fappani** di Brescia, mamma papà e due figli, è celebre tra indiani, arabi, cinesi, ucraini, rumeni, tunisini, marocchini che ne seguono le vicende con un unico obiettivo: imparare la nostra lingua. *L'italiano in famiglia* è per gli immigrati un appuntamento «scolastico» bisettimanale, sull'emittente bresciana RTB International (a pagamento su Sky 829 e gratis con la parabola), che grazie al satellite è visibile anche in Europa, Nord Africa e parte dell'Asia. La sitcom nei primi cinque minuti del programma vede la famigliola alle prese con la vita quotidiana. La puntata prosegue con un quarto d'ora di didattica, prendendo spunto dai dialoghi dei Fappani. Ai due maestri, **Manuel Bonomo** e **Patrizia Volpe**, spetta il compito di addentrarsi nel labirinto di pronomi, verbi e coniugazioni. La mente corre subito ad **Alberto Manzi** (mitico insegnante romano morto a Pitigliano, Grosseto, cittadina di cui fu anche sindaco), che negli anni Sessanta, attraverso la tv, allora in bianco e nero, insegnò agli italiani ancora analfabeti a leggere e scrivere. Un debito che **Patrizia Capoferri**, ideatrice e autrice del programma, gli riconosce, ammettendo di essersi ispirata a lui. «Manzi aveva a disposizione lavagna e gesso, i miei due maestri possono contare sulla tecnologia: la loro lavagna è virtuale e interattiva». Grande ammiratore di Manzi è pure Manuel, che non era nato ai tempi di *Non è mai troppo tardi*. «Una figura che mi affascina e che ho studiato». Manuel infatti è ricercatore dell'Università di Bergamo e ha insegnato italiano anche in Congo e in Uganda.

ROSANNA FRATI



PROF GLOBALI

Anche all'estero seguono le loro lezioni con la parabola



* QUESTI VOLTI SONO POPOLARISSIMI TRA GLI IMMIGRATI: A DESTRA, PATRIZIA VOLPE E MANUEL BONOMO, I DUE «PROF» DI L'ITALIANO IN FAMIGLIA (SOPRA, IL LOGO DEL PROGRAMMA). IN ALTO, LA FAMIGLIA TV FAPPANI, CHE A OGNI PUNTATA OFFRE LO SPUNTO DIDATTICO AI DUE INSEGNANTI.